

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta Italia, all'anno Lire 50...  
Per l'estero Lire 100...  
Per la Camera Italiana Lire 20...  
Per la Camera Italiana Lire 20...  
Per la Camera Italiana Lire 20...

# L'AZIONE

INSCRIZIONI: Per una lista alta un millimetro larga una solana: avvisi commerciali, cent. 50, mortuari e comunisti cent. 50...  
Per una lista alta un millimetro larga una solana: avvisi commerciali, cent. 50, mortuari e comunisti cent. 50...

## CAMERA ITALIANA

### Ananimo compianto per la tragica fine dell'on. Piccoli

Turati dice che le elezioni potrebbero portare la repubblica

ROMA, 15. — Il presidente ha per ora forse il più vivo compianto per la tragica fine dell'on. Piccoli. La sua vita ha avuto un'epopea vivamente commossa da una camera. Egli rifugiava dalla violenza. Era un critico efficace e convincente poiché riteneva che il progresso trovava il suo sviluppo nei germi fecondi della tolleranza e del reciproco rispetto. Entrato alla camera dopo varie lotte elettorali, Domenico Piccoli fu subito fatto uno dei membri più autorevoli del partito socialista che lo elesse presidente del proprio ufficio. So di interpretare il pensiero e il sentimento di tutta la camera invitando alla salvezza di Domenico Piccoli il nostro reverente saluto e rampianto dei socialisti affettuosi.

BARADELLI, in nome del gruppo riformista saluta in Piccoli, l'educatore esemplare che la scuola considera non già come un pasticcio di propaganda politica ma come un esempio della verità e della scienza.

FILICI in piena di Messina ricerca la felicità spiegata dall'esperienza di quella scuola industriale ed esprime i sensi riconoscenti di quella città.

LOMBARDI Giovanni quale rappresentante di quella terra di Calabria che in Piccoli tanto ha sperato, la commozione profonda che tutti ha pervaso all'annuncio della morte di Piccoli. Tributa un reverente omaggio all'opera di bellezza da lui svolta per l'educazione popolare.

TARCHIORO è incaricato di recare alla salma dell'estinto l'estremo saluto della di lui città nativa. Ne attesta la grande e infinita pietà che sprime il dubbio che la di lui tragica fine non sia dovuta a causa criminosa. Alla memoria di Domenico Piccoli invia il migliore saluto della deputazione socialista e del proletariato dell'intera regione veneta.

TURATI si associa ai nobili sensi di compianto espressi dagli altri oratori. Rileva che quell'uomo di cui si ricorda la altezza del'animo fu durante la guerra consigliere di internato. Si augura che il partito socialista possa dopo tanti anni e violente contenzioni passare alla base ricostruttiva costruendo un'opera di collaborazione alla ricostruzione del paese. Accanto al piccolo dubbio serio circa la morte dell'on. Piccoli rileva che la stessa dimostrazione patita dai deputati socialisti ammoniscono che il governo non sa garantire la libertà del parlamento. Legge un telegramma dell'on. Prampolini il quale narra di un'aggressione da lui e dall'on. Zibordi subita negli uffici del giornale «La Giustizia» a Reggio Emilia. Afferma però che giustifica i gesti dell'on. Prampolini in quanto che le elezioni porterebbero alla guerra civile e così essendo potrebbero esser fatte a favore della monarchia a favore della repubblica (vivi applausi a sinistra commenti).

CIACCIANI ricorda l'opera spiegata da Domenico Piccoli in Inghilterra e in America come fervido assertore dell'italianità. All'intorno reca il commosso saluto della generosa terra calabrese che il destino volle che il compianto collega trovasse la morte in un tragico infelice.

CHESA esalta la saldezza di fede e di sincerità dell'on. Piccoli il quale seppe sempre assumere coraggiosamente la responsabilità del suo pensiero e dei suoi atti su ogni questione politica come ad essi in quella della scuola laica e manda alla sua memoria un saluto e commosso saluto.

COLONNA DI CESARÒ esprime il compianto vivissimo della città di Messina. L'ultima manifestazione di rampianto è in migliore attestazione delle doti del compianto estinto.

GRAZIADI amico storico di Domenico Piccoli non sente di poter commemorare perché permangono il dubbio circa la causa della sua morte, perché nel tributare lodi alla memoria di lui, si associano coloro che furono e sono nemici suoi e del suo compagno. (Commenti).

CURTI in nome del gruppo popolare e di civiltà di Vicenza porge un mesto tributo di riverente compianto alla memoria del deputato Piccoli che per la sua bontà e l'onestà di animo ebbe avversari sia non temeva poi di CORRADINI ass. degli interni comunica un telegramma del prefetto di Catanzaro e del sottoprefetto Monteleone che escludono assolutamente l'ipotesi di un delitto. Non è quindi il caso di insistere nei sospetti, che data la bontà del compianto on. Piccoli ritenerebbero la natura umana. Rivocando gli alti ideali che sempre animarono l'on. Piccoli si appropinquano per la preparazione di una scuola per il popolo, intesa come fattore di vita economica e morale si associa a nome del governo alla proposta di invitare ad ogni regione della camera alla famiglia e alla città natale dell'on. Piccoli.

Il presidente pone a partito la proposta di inviare congratulazioni alla famiglia e alla città natale dell'on. Piccoli. È approvato.

## CRONACA DI POLA

### Il governo non vuol saperne di dare alla città un edificio postale decente e decoroso

I lettori ricordano gli articoli da noi scritti a parecchie riprese per indurre il governo a dare alla città un edificio postale corrispondente alle necessità dell'attività cittadina e non tentate il decoro della città stessa. Tutte le nostre manifestazioni furono vane. Non solo ma anche le pratiche avviate dalle autorità locali in appoggio alla nostra campagna non ebbero migliore successo.

Ci risulta infatti che il commissario straordinario del Comune compreso della necessità di assicurare alla città un edificio migliore e convinto che il locale attualmente adibito a sede degli uffici postale e telefonico non è quale una città come la nostra, indubbiamente destinata ad assumere da un'impugnata amministrativa e commerciale quale non ha potuto raggiungere finora, doveva avere un edificio a sé. Dopo di ottenere quello sede degli uffici postali il palazzo di Foro, ove già trovavasi il civico Museo di Pola, Tale proposta avrebbe in modo assai felice risolto il problema, portando vita e movimento al Foro e nelle vie adiacenti, che attualmente sono pressoché abbandonate, stabilendo così per la via Sergia, via Mazzini e Garibaldi un transitivo giornaliero fra il Foro e Portofranco che avrebbe portato certamente vantaggi al commercio locale.

Con fiducia noi si attendeva che la proposta del cav. Amelotti venisse accettata dal governo centrale. L'accettazione della proposta avrebbe degnamente onorato l'opera intrapresa per la sistemazione della piazza del Municipio.

Venivano ora a sapere che l'autorità superiore ha comunicato che non è disposta ad accettare tale soluzione per che per ora non è intenzione di trasferire l'ufficio postale in altri locali.

Le decisioni che ha preso l'autorità superiore destano nei circoli della cittadina e in specie in quelli commerciali il più grande stupore e anche un certo malumore. La città nostra che il diritto di avere un edificio postale decente e dignitoso modernamente non si potrà sostenere che quelle riparazioni fatte recentemente per togliere i difetti suntuosi insopportabili nell'edificio stesso siano sufficienti per dare a quello stabile quel tanto di utile che è inadatto a servire di sede ad uffici come quelli della posta e del telegrafo devono essere capaci di innovazioni e di sviluppo. La città nostra ha oggi una attività commerciale e quindi post-ografica maggiore di quella dell'anteguerra. Quale motivo può avere detto il governo a fare il sordo dinanzi all'umile richiesta dei cittadini e del suo organi rappresentativi?

Ragioni di economia? Ma questi non possono essere adottati perché il comune offriva un edificio suo. Forse pareva troppo al governo spendere qualche decina di migliaia di lire per trasferire gli uffici in un'altra sede? E non spenderà con gli anni molto di più lasciando gli uffici là dove sono, dovendo pensare sempre a riparazioni? Forse pensa un giorno di costruire un edificio apposito? Non costituirebbero davvero una edificazione del denaro pubblico costruire un edificio apposito, quando ce n'è uno pronto e nella stessa città?

Queste sono cose ovvie, ma a punto perché tali non sono seguite nella pratica.

### Per la festa dell'annessione a Trieste

A Trieste converranno per la festa dell'annessione che avrà luogo infallibilmente domenica 20 corr. le rappresentanze di tutti i municipi della Venezia Giulia, e rappresentanti del parlamento italiano. I rappresentanti del governo centrale, inoltre grandissimo numero di ex combattenti, giorgiani e valligiani della regione giuliana. La festa acquisterà un carattere di imponente plebiscito di tutta la Venezia Giulia. Data ciò si è fatto vivo il desiderio in mezzo alla nostra cittadinanza di poter assistere a quella solennità. Il cav. Amelotti, facendosi interprete di questo desiderio, si è subito curato di provvedere a molti cittadini un mezzo di trasporto. Il cav. Amelotti si è rivolto innanzitutto alle autorità della città marina, per poter ottenere qualche nave a disposizione dei cittadini. Ma nonostante tutti le buone disposizioni del comando in capo questi non poté esaudire il desiderio del cav. Amelotti, perché le navi in quel giorno devono darsi convegno a Trieste per prendere parte alla festività in forma ufficiale. Allora il cav. Amelotti si rivolse alla locale capitaneria di porto per ottenere un processo a nota. Ma pur troppo non era disponibile che uno soltanto, il quale avrebbe compiuto il viaggio fino a Trieste in un tempo relativamente lungo. Non restò al cav. Amelotti che rivolgersi telefonicamente alla direzione delle ferrovie di Trieste per chiedere la formazione di un treno speciale da Pola nella giornata di domenica. La direzione delle ferrovie si dichiarò disposta a coo-

Il Congresso regionale dei maestri della Venezia Giulia, occupandosi del riordinamento della funzione scolastica nelle terre rivierasche, la relazione del collega Lona rileva, udita la relazione del collega Lona rileva, danno incommensurabile derivante dalla scuola ridotta da uno stato caotico di disposizioni transitorie e posticce sovrapposte alle leggi vigenti;

è costituita e lacerata l'azione del Governo che si mostra incapace di risolvere un problema di così alta importanza e risaputo che solo la classe magistrale italiana, comparsa della gravità, e dell'alta importanza del problema che è tutto un carattere nazionale. Debba proporsi quelle soluzioni che possono darla attività alla scuola ed i maestri, restano fermi come principio che a questo processo di fusione e di integrazione di leggi buone esistenti nella legislazione italiana e in quella austriaca e a tal fine, anche in omaggio all'orientamento sindacale dell'organizzazione, invita l'Unione Magistrale Nazionale a provvedere in conformità dell'ordine del giorno.

A maggior dilucidazione del suo citato ordine del giorno, parla il maestro R. Campanini che assicura l'assemblea che l'U. M. N. è già provveduto dal canto suo alla nomina di una commissione di competenti per lo studio delle due legislazioni, della quale, oltre il Campanini stesso, fanno parte Muzio Mochen, Faso, Berla, Casella e altri, invitando l'assemblea alla nomina pure di tre rappresentanti della Venezia Giulia che assieme a questi della vecchia Provincia passeranno senz'altro alla soluzione dell'arduo lavoro.

Con l'accettazione dell'ordine del giorno si doveva ritenere chiusa, ogni ulteriore discussione in merito, senonché c'era ancora un compito da assolvere in attesa che detta commissione lavori la sua attività e porti a compimento i lavori per una soddisfacente soluzione dell'ordinamento scolastico; cioè come dovranno comportarsi i maestri giuliani nelle conferenze distrettuali, ordinate dal Com. civ. etc. Su ciò si discusse lungamente e tutti i delegati unanimi dichiararono di chiedere in detta conferenza, il mantenimento della legislazione scolastica vigente, modificata con le migliori riforme emanate in proposito, subordinando il tutto alle prequidite della commissione del giorno Lona, per la quale solo alla commissione nominata dalla classe magistrale spetta la parola definitiva.

### Il primo congresso regionale dei maestri istriani

Venerdi alle ore 10.30, nella sala dell'U. M. T. 4, si è inaugurato il primo congresso regionale dei maestri della V. G. Intervengono i rappresentanti del C. E. dell'U. M. N. R. Campanini, Sinigaglia, Tosi e le signorine Boschi e Molinari e tutte le sezioni magistrali della V. G. Il congresso assume un'impostazione particolare, essendo la classe magistrale giuliana chiamata a gettare le basi, a cui dovranno ispirarsi i provvedimenti del governo per sistemare definitivamente la questione giuridica economica e quella del riordinamento scolastico nelle scuole delle terre rivierasche.

Il segretario regionale C. Lona, salutando gli intervenuti, dichiara aperto il congresso. Il maestro O. Pinna porge il saluto dell'Unione Cardinale di Roma e quello fraterno della sua Sardegna.

Parla dell'importanza della funzione educativa e dice che il popolo educato non è solo sociale, ma anche reditorio. Rivolge un severo monito al governo e alle classi dirigenti, che la scuola può e deve salvare il paese da quella che è un'altra crisi morale. Il suo saluto discorre è entusiasmato e applaudito.

### La relazione virtuale

Il segretario dell'U. M. G., G. Zamburini, espone chiaramente l'attività dell'organizzazione magistrale prima, durante e subseguita dopo la guerra.

Non sottace le persecuzioni della classe magistrale sotto il giogo austriaco e dell'immediata adesione all'U. M. Nazionale all'indomani di Vittorio Veneto. È applaudito.

### La questione economica

Alle 15, sotto la presidenza del maestro Pinna, i lavori del congresso vengono ripresi. Argomento scottante e che non consente più dilazioni è la questione economica, specialmente per i maestri istriani e friulani. Il maestro Trombini riferisce il suo rapporto, rilevando la necessità di rianneggiare le leggi scol. prev. dell'istria (5 giugno 1908) e del Friuli (14 febbraio 1909). Non tutte le maglie venivano e 3 difetti che la nostra legge conteneva e ne reclama delle modificazioni che siano in armonia con i desideri della classe magistrale, cioè al maestro sia, usato lo stesso trattamento economico che viene fatto agli altri funzionari provinciali con equivalenti titoli di studio. Quindi, presenta l'ordine del giorno, votato ad unanimità al congresso, magistrale dei funzionari istriani. L'assemblea dopo un'animata discussione, lo accoglie pure all'unanimità.

### Ordinamento della scuola nella V. G.

Il maestro Lona, rileva che i colleghi della V. G. hanno già studiato l'assoluta l'incertezza in tutti i suoi particolari, riassume il concetto che il suo provvedimento popolare nelle direttive dei maestri giuliani; un fugace esame del meccanismo legislativo austriaco fa rapporto a quello italiano e si assicura che l'Italia si renda capace di assicurare l'ordine di vita civile e progresso. Indi presenta il seguente ordine del giorno, che è unanimemente accettato:

### Il governo non vuol saperne di dare alla città un edificio postale decente e decoroso

I lettori ricordano gli articoli da noi scritti a parecchie riprese per indurre il governo a dare alla città un edificio postale corrispondente alle necessità dell'attività cittadina e non tentate il decoro della città stessa. Tutte le nostre manifestazioni furono vane. Non solo ma anche le pratiche avviate dalle autorità locali in appoggio alla nostra campagna non ebbero migliore successo.

Ci risulta infatti che il commissario straordinario del Comune compreso della necessità di assicurare alla città un edificio migliore e convinto che il locale attualmente adibito a sede degli uffici postale e telefonico non è quale una città come la nostra, indubbiamente destinata ad assumere da un'impugnata amministrativa e commerciale quale non ha potuto raggiungere finora, doveva avere un edificio a sé. Dopo di ottenere quello sede degli uffici postali il palazzo di Foro, ove già trovavasi il civico Museo di Pola, Tale proposta avrebbe in modo assai felice risolto il problema, portando vita e movimento al Foro e nelle vie adiacenti, che attualmente sono pressoché abbandonate, stabilendo così per la via Sergia, via Mazzini e Garibaldi un transitivo giornaliero fra il Foro e Portofranco che avrebbe portato certamente vantaggi al commercio locale.

Con fiducia noi si attendeva che la proposta del cav. Amelotti venisse accettata dal governo centrale. L'accettazione della proposta avrebbe degnamente onorato l'opera intrapresa per la sistemazione della piazza del Municipio.

Venivano ora a sapere che l'autorità superiore ha comunicato che non è disposta ad accettare tale soluzione per che per ora non è intenzione di trasferire l'ufficio postale in altri locali.

Le decisioni che ha preso l'autorità superiore destano nei circoli della cittadina e in specie in quelli commerciali il più grande stupore e anche un certo malumore. La città nostra che il diritto di avere un edificio postale decente e dignitoso modernamente non si potrà sostenere che quelle riparazioni fatte recentemente per togliere i difetti suntuosi insopportabili nell'edificio stesso siano sufficienti per dare a quello stabile quel tanto di utile che è inadatto a servire di sede ad uffici come quelli della posta e del telegrafo devono essere capaci di innovazioni e di sviluppo. La città nostra ha oggi una attività commerciale e quindi post-ografica maggiore di quella dell'anteguerra. Quale motivo può avere detto il governo a fare il sordo dinanzi all'umile richiesta dei cittadini e del suo organi rappresentativi?

Ragioni di economia? Ma questi non possono essere adottati perché il comune offriva un edificio suo. Forse pareva troppo al governo spendere qualche decina di migliaia di lire per trasferire gli uffici in un'altra sede? E non spenderà con gli anni molto di più lasciando gli uffici là dove sono, dovendo pensare sempre a riparazioni? Forse pensa un giorno di costruire un edificio apposito? Non costituirebbero davvero una edificazione del denaro pubblico costruire un edificio apposito, quando ce n'è uno pronto e nella stessa città?

Queste sono cose ovvie, ma a punto perché tali non sono seguite nella pratica.

### Per la festa dell'annessione a Trieste

A Trieste converranno per la festa dell'annessione che avrà luogo infallibilmente domenica 20 corr. le rappresentanze di tutti i municipi della Venezia Giulia, e rappresentanti del parlamento italiano. I rappresentanti del governo centrale, inoltre grandissimo numero di ex combattenti, giorgiani e valligiani della regione giuliana. La festa acquisterà un carattere di imponente plebiscito di tutta la Venezia Giulia. Data ciò si è fatto vivo il desiderio in mezzo alla nostra cittadinanza di poter assistere a quella solennità. Il cav. Amelotti, facendosi interprete di questo desiderio, si è subito curato di provvedere a molti cittadini un mezzo di trasporto. Il cav. Amelotti si è rivolto innanzitutto alle autorità della città marina, per poter ottenere qualche nave a disposizione dei cittadini. Ma nonostante tutti le buone disposizioni del comando in capo questi non poté esaudire il desiderio del cav. Amelotti, perché le navi in quel giorno devono darsi convegno a Trieste per prendere parte alla festività in forma ufficiale. Allora il cav. Amelotti si rivolse alla locale capitaneria di porto per ottenere un processo a nota. Ma pur troppo non era disponibile che uno soltanto, il quale avrebbe compiuto il viaggio fino a Trieste in un tempo relativamente lungo. Non restò al cav. Amelotti che rivolgersi telefonicamente alla direzione delle ferrovie di Trieste per chiedere la formazione di un treno speciale da Pola nella giornata di domenica. La direzione delle ferrovie si dichiarò disposta a coo-

### L'Inghilterra resterà sola nell'applicare le sanzioni contro la Germania?

LONDRA, 15. — Alla camera dei comuni un deputato domanda se tutti i governi alleati ed associati hanno consentito al versamento da parte del loro concittadini di un cinquanta per cento sul pagamentato da fare all'Inghilterra. Lloyd George ha risposto che l'Inghilterra è stata invitato ad appoggiare dei governi alleati ed associati delle potenze che l'Inghilterra ha una parte delle riparazioni dovute dalla Germania e che non erano appoggiate dalla recente conferenza di Londra dicendogli loro se fossero pronti a precludere ai loro rispettivi parlamenti un progetto simile a quello presentato ora alla camera dei comuni. Il telegramma, aggiunge Lloyd George, è stato inviato dalla Sua. Nessuna risposta è ancora pervenuta. Queste decisioni non state prese in perfetto accordo fra tutte le potenze. Nessun stato è legato dalle decisioni della conferenza. Essi si sono impegnati solo a presentare al loro parlamento un progetto di legge. Ma tutti hanno approvato le proposte fatte alla Germania. Lo stesso deputato domanda se ciò significa che finora la sola potenza che si sia impegnata con una legge e che abbia preso provvedimenti sia la Gran Bretagna. Lloyd George risponde: «Noi credo che il governo francese abbia già preso delle misure. Il conte Storza non essendo ancora arrivato a Roma non ha potuto prendere ancora alcun provvedimento. Lloyd George aggiunge: il Belgio, il Giappone, l'Italia, la Francia e la Gran Bretagna hanno tutte consentito ad inviare i funzionari alla Germania.

### Le storie della Cecoslovacchia per la consolazione dell'Europa centrale

PRAGA, 15. — Oggi s'incontrerà sul territorio austriaco il ministro degli esteri cecoslovacchi dott. Beneš col presidente del consiglio Teleki e col Ministro degli esteri ungherese Gratz onde risolvere le questioni concernenti l'applicazione dei trattati di pace sulla base delle ratificazioni già eseguite da ambedue le parti. Nelle trattative si discuterà anche, e ciò prima di tutto, delle questioni economiche e finanziarie, ed a questo scopo saranno presenti gli esperti dei due governi.

### Il passaggio del conte Storza per Parigi

PARIGI, 15. — Il conte Storza e i membri della delegazione italiana alla conferenza di Londra giunti a Parigi domenica sera son ripartiti questa sera alle 21.50 per Roma salutando il ministro Meda che partirà da Parigi domani col treno di lusso.

### Il decreto d'amnistia e d'indulto per la Venezia Giulia

ROMA, 15. — La «Gazzetta ufficiale» di oggi contemporaneamente al decreto di cui si dichiarò cessante lo stato di guerra nella Venezia Giulia e quindi cessata la giurisdizione militare su quelle popolazioni civili, pubblicò il regio decreto con il quale vengono restituite alle province annesse in seguito al trattato di Rapallo i provvedimenti di amnistia ed indulto concessi il 5 ottobre per la Venezia Tridentina. L'efficacia dei provvedimenti si estende come per legge ai reati commessi sino a tutto il giorno precedente la data del decreto che è quella del 13 corrente.

### Lo zucchero cecoslovacco all'Austria

PRAGA, 15. — I negoziati fra la Cecoslovacchia e l'Austria per la fornitura dello zucchero cecoslovacco all'Austria sono stati terminati col risultato che la Cecoslovacchia stabilirà il regio decreto con il quale vengono restituite alle province annesse in seguito al trattato di Rapallo i provvedimenti di amnistia ed indulto concessi il 5 ottobre per la Venezia Tridentina. L'efficacia dei provvedimenti si estende come per legge ai reati commessi sino a tutto il giorno precedente la data del decreto che è quella del 13 corrente.

### Masaryk è convocato

PRAGA, 15. — Lo stato di salute del presidente della Repubblica Cecoslovacchia Masaryk sta di giorno in giorno sempre migliorando e, a quanto si spera, Masaryk sarà nei prossimi giorni completamente ristabilito.

### L'on. Meda ritorna a Roma

PARIGI, 15. — L'on. Meda è partito alle 11.40 per Roma salutato alla stazione dal conte Longare, dal presidente dell'Associazione e dalle rappresentanze della camera di commercio e della colonia italiana.

### Valtelluna verrà alleggerita degli esplosivi

È un compenso straordinario del comune che si è occupato attivamente con impegno di sollecitare per far allontanare dalla loro valle vicinanza della nostra città le polveri di Valtelluna ha ricevuto in questi giorni una lettera dall'Ufficio centrale delle nuove provincie in cui gli si assicura che è stato dato l'ordine di alleggerire le polveriere cariche di Valtelluna degli esplosivi. Vogliamo sperare che l'ordine sarà messo immediatamente in esecuzione.

### Serata di Varietà e Danza ai Pasco Gioi. Criza

Domenica prossima 20 corr. nella vasta sala del Pasco Gioi. Criza riccamente addobbata per l'occasione si terrà una grande serata di varietà e ballo.

### Pro Coro Ciscutti

Ci furono versate: Beniamino Mohoratz e G. Di Giacomo Vetta lire 8.  
Nuovo abbonato.  
La ditta Ives Rimar si è alleata alla rete telefonica al n. 248.

**Il grande concerto del Coro Ciscutti**

Domenica ebbe luogo al Politeama Famandiano concerto vocale ed instrumentale, che riuscì magnificamente.

Lo scopo del concerto e il programma quanto mai interessante fecero accorrere a teatro un pubblico scelto e numeroso che scampò ogni posto all'ora stabilita.

Il concerto d'inizio con il coro del Cav. Ciscutti che cantò con ottima fusione di voci il coro "Roma" lungamente applaudito dall'uditorio. In questo coro come nel "Dolce sera" del Veneziani e nel "Lavoro" del Bozzoni il Coro Ciscutti dimostrò di poter affrontare con serenità il giubbilo della gloria di Verona ove domenica parteciperà al concorso corale. Il coro del maestro Alipigiano, al chiaro di luna, quel verso che rappresenta non lievi difficoltà tecniche venne applaudito lungamente anche per l'ottima esecuzione dei coristi.

Una rivelazione fu per il nostro pubblico la violinista Venturi, che stralciò gli ascoltatori con le meravigliose interpretazioni che essa seppe dare a vari pezzi sonati.

La Venturi è una artista vera e propria. Il violino è uno strumento che essa trae fuori di sé, e ne trae una forza di sentimento che il pubblico si accorse di avere di fronte un artista che mira a far invidiare a quelle che già si presentano nei concerti al Politeama. Gli applausi che scrosciarono dopo questo primo pezzo, si ripeterono a lungo. La Venturi dovette presentarsi sette volte alla ribalta per ringraziare il pubblico. Rimise al pubblico concedendo un pezzo fuori programma, "Oberon" di Wienawski, eseguito con passione e grazia dedicata. La Venturi commosse il pubblico profondamente con l'esecuzione della "Zingaresca" del Sarasate. Parve che il violino si fosse trasformato nelle mani della Venturi in uno strumento capace di dire musicalmente i sentimenti più complicati d'un'anima artistica.

La Venturi non possiede soltanto una tecnica eccellente, per la quale le manò giocate sul violino con una sicurezza che impressiona, avendo sotto il pathos dell'arte vera, anche comunicata al pubblico l'anima del creatore delle meravigliose pagine musicali. Il pubblico, come abbiamo detto, rimase intensamente commosso.

La Venturi suonò fuori programma il "Sostenuto" del Drda. Ottimi nel trio della Smetana oltre alla Venturi furono il violoncista Borsich ed il pianista Satz.

Alla violinista venne offerto dalla direzione uno splendido fascio di fiori freschi.

Il nostro pubblico apprenderà con viva soddisfazione che la Venturi ha deciso di stabilirsi a Pola per contribuire all'educazione dei giovani nella musica.

Al successo della serata contribuirono non poco la signorina Alina Devescovi con la melodica "Il libro santo" del Pignatelli e con la "Mattinata" del Leonovskai cantate con bella voce di soprano e rimeritata di applausi prolungati. Anche alla signorina Devescovi venne offerto un significativo mazzo di fiori.

Infine apprezzati furono il tenore Fabretto nella romanza del Puccini, "E hecane le stelle", e il burlone Ortolano nella romanza del Mascagni, "Ah non è ver?", e in quella dello Schubert, "Il calcatore delle Alpi", tutti e due molto applauditi dal pubblico.

Lode inoltre va data al Maestro Alipigiano che seppe inquadrare così bene l'interessante programma e preparare il Coro che sotto la sua guida sicura domenica aprirà far onore alla nostra città al Concorso corale di Verona.

**Università popolare**

Iersera alla lezione del prof. Vidulich assistette un pubblico abbastanza numeroso, cioè che di affidamento per uno sviluppo sempre maggiore della nostra università popolare.

Il prof. Vidulich nella sua prima lezione sull'Arione è la sua opera, fece una chiara esposizione delle origini della canzone d'Orlando e studiò il ruolo delle varie opere arcaiche ed epico-avventurose, analizzando gli aspetti diversi che assumono Orlando nei diversi poemi. Quindi il tenore su Lodovico Ariosto, che nel suo poema giunse al popolare eroe, e sintetizzò in descrittivo le origini e la giovinezza del poeta.

Breda cittadina.

I filomonaci della banda cittadina hanno deciso di tenere d'ora in poi, il concerto ogni domenica. Il concerto avrà luogo alternativamente a Porta Nuova ed al Foro.

**Atterrato da un carro**

Ieraltro verso le ore 16.30 un carro di fieno con sopra 5 soldati, e trainato da tre cavalli, stava attraversando la Piazza del Ponte, quando l'ondante scaccorse che gli diti della via Dignano venivano un funerale. Non volendo attendere il passaggio del funerale stierò i cavalli che accelerarono le corse. In quel momento stava attraversando la piazza il marchese Stefano Vidulich che anni fa abitante nella via Erta il quale venne investito dal carro ed atterrato in modo da riportarsi gravi contusioni in diverse parti del corpo, tra le quali due piuttosto gravi e precisamente una alla testa ed una al basso ventre.

Ricevuto e trasportato d'urgenza al locale ospedale provinciale venne accolta nella divisione chirurgica ove fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni che potrebbero derivargli in caso di un'uscita

**Corte d'Assise**

**Gli autori della rapina di Montreo alla sbarra**

**L'udienza di lunedì**

Lunedì sono stati esaminati gli altri accusati durante il pomeriggio, a cui seguì anche il drammatico confronto col parroco Marco Degrassi.

**Gli sfilati del parroco**

Entrò il quinto accusato: Antonio Maras, d'anni 25, da Cerebolla, ammogliato, analfabeta, già punito.

Sior presidente, mi son pentit.

E perchè avete aspettato appena oggi a pentirvi.

Xe lero subito pentit, ghe go fatto anca ai carabinieri.

Si, ma dopo avete detto che la confessione vi fu estorta dai carabinieri.

Eh? E me go un poco consà, ma me go confessà come Calchi.

Dojo di più, veramente.

Eh, se ga confessà lu dovevo confessar anca mi.

Appunto.

Ma son pentit de cuore: me ga isteg e pol minaccà di Bostich a far la rapina con lui.

Pres. Come è la faccenda dello scippo?

Me lo ga dit il Bostich dopo la rapina. E vol dopo a chi lo consegnasse?

Lo go acconso in bosco, e go dit ai Poropat che è lo vadi cor.

Non farvi dato al Medak?

No. So c'è di Poropat lo ga parit dopo ai carabinieri; ma gavevo la balonetta, e no è scolo, sior presidente, quando semo andati dal parroco.

Posa cosa avete ricevuto voi dalla ripartizione della refettoria?

Mi, poco. Infruti, muntade de domà, e le scarpe del prelo.

Nonché 800 lire.

Sia signor, ma le scarpe ghe le go tornade al parroco quando è se vignit per el confronto.

Gli avete restituite anche le 800 lire?

Queste se andade in fumo: e son assai pentit de no averghele restituite; ma le scarpe però...

Sappiamo.

Avv. Dalla Zona (all'accusato). Il Medak era con voi?

Sufia mia fede, nol tena.

**Una faccia asottosa**

Pietro Medak, d'anni 26 da villa Marassa, in quel di Orsera, è un contadino della faccia asottosa. Da tutto il processo risulta che egli è vittima di due personaggi: il Bostich, brigante latitante, ed il Cecich, agente segreto che di lui si servi e poscia lo abbandonò a sè stesso.

Impressionante è il racconto che egli fa del martiramento subito ed del modo come la sua dichiarazione di colpa gli fu estorta.

Durante la lettura di tale dichiarazione l'avvocato Dalla Zona fa notare l'evidente contraddizione: risultando in quella che la rapina avvenne nella notte, mentre accusati e danneggiati affermano che fu perpetrata prima del tramonto del sole.

A questo punto una divergenza tra il difensore e il P. M., di motivo ad un incidente, sotto troncato dal cons. Tolentino per il loro pacto.

L'udienza terminò alle 19.

**Don Marco Degrassi**

Esaurito il costituito di tutti i sei accusati il presidente fa introdurre il danneggiato.

Don Marco Degrassi è una di quelle ascettiche figure di parroci che nei villaggi isolati dell'istria interna alla missione di sacerdoti associarono quella dell'apostolato d'italianità. Egli visse per quattro lustri nella redenzione i soldati liberatori drappeggiando coi tricolori nazionali la parrocchia ed ospitando nei suoi uffici i parroci della Brigata Sarsari.

Ma alcuni ufficiali vennero irascibili ed egli rimase solo nobil, non nei suoi parolchini, ma in taluni eminenti slavi più lontani d'ostilità sorda; sicché non è azzardato supporre che, come succedeva al parroco di Medolano, si mirasse colpire per spreco recondite del parroco Marco Degrassi per spezzare lui, parroco italiano, da quella parrocchia. Appare in luce un elemento puntualmente accennato nel corso del processo: il movente politico. Né il danneggiato fece alcuna abiezione. Egli si limitò a narrare i particolari della rapina. Appena comparvero i briganti lo minacciarono di morte; anzi il Prenz lo colpì col calcio della rivoltella al capo sanguinosamente. Lo impressionava specie il pensiero di dover esser ucciso: questa forte impressione gli produsse un forte choc nervoso accompagnato da mania di persecuzione, al punto che egli durante le procedure rimaneva interdetto, incapace di riprendere il dominio sul proprio pensiero.

Leggivo, basolato e detto, — mentre altri danno l'ipotesi della rapina asportando dalle camere quanto loro fallente. Il superstano lo obbligò alla consegna di tutto il denaro che poteva chiuso nel cassetto dell'armadio. Poi il Cecich che, impletito, lo sollevò dalla stretta della corda.

Invitato dal presidente della corte aیدن indicare gli accusati, il reverendo dopo un indugio tacito Prenz, Calcichi, Maras e il "Casale". Quest'ultimo anzi disse:

— Sior parroco me son parit, son pentit no, no.

— Io vi ho già perdonato, a tutti quanti; quello che vi accade dimostra che Dio ha una mano lunga; imparate ad amar Dio e la giustizia umana terrà conto del vostro sincero pentimento.

Pres.: Il Medak lo vide quella notte?

Teste Nossignore. Davanti al giudice soltanto il Calchic profferì il suo nome.

Avv. Deplera (al teste). E che può dire del Sostich?

Teste. Appartiene ad una famiglia onesta.

Viene intesa anche la servente del parroco Liskich Mattia, la quale fu colpita dal Prenz alla spalla col calcio della rivoltella.

— Xe me lo morì, sior presidente, che passar un'altra volta quei brutti momenti!

**Udienze di ieri**

Durante l'udienza antimeridiana di ieri vennero cessato il giudice Francesco Ferlan, dal giudizio di Dignano sulla circostanza della confessione del Calchic. Il quale, disse il teste, raccontò con fanciulesca spontaneità, come se si trattasse di narrare l'avvenimento di un viaggio, senza mostrar di comprendere la gravità dell'azione commessa.

Pres. Sicchè l'esposizione la parva risponde a verità?

Teste. Certamente.

Pres. Fece il nome del Medak?

Teste. Sì, indicò tra i compagni anche il Medak.

Il teste Michielin Fiorino, brigadiere del C.C. R.R. a Orsera, narra di aver proceduto all'arresto del Maras.

Su circostanze di contorno depongono il custode carcerario Stefanutti, l'oste Sivicovich, nonché suo cesso, il tipo caratteristico del villico dalla testa ai piedi somigliante ai personaggi descritti nei libri per ragazzi del Jambo o del Colodoli.

Sotto l'obiettivo del presidente della corte, danno l'illustazione al pubblico di un calceoscio vivente, passano in trafficò i diversi varietati testi, — gente venuta con tutta la sua anima semplice dai villaggi e dalle campagne per deporre su circostanze più o meno importanti.

**Il portafoglio misterioso**

L'udienza di ieri fu caratterizzata dall'indagine della corte nello stabilire i termini di responsabilità che stanno o non stanno a carico del Medak, che si protesta innocente. Questa ricerca tentata con equanimità ed equilibrio da parte del presidente della corte, ha provocato invece ripicchi talora vibrati fra l'avv. Dalla Zona ed il procuratore del Re, dott. Somersich; specie allorché si trattava di stabilire se il portafoglio (attualmente in giudiziale custodia e sequestrato al Medak) sia quello medesimo poso seduto dall'accusato oppure abbia appartenuto ad altri.

Interpellato in proposito dal Marco Degrassi, negò l'appartenenza del portafoglio, osservando che il suo aveva federa celestina, non rossa; ma che per tutto il resto è somigliantissimo al suo.

M. Più darsi, reverendo, che la federa celestina si stasta strappata e che sta risultata la sottofedera rossa?

L'avv. Dalla Zona propone una perizia per tale verifica, che egli dichiara completamente fatta a supposizione del P. M., avendo d'egli privatamente interpellato negoziati ed espresso il dubbio di un mutamento di federa, che fu escluso.

La corte si è riservata di decidere.

Un'altra circostanza non bene chiarita è la questione dello scippo, già appartenuto a uno degli accusati, e che dalle mani del Poropat passò a quelle del Medak, e quindi ai carabinieri.

Anche nell'udienza pomeridiana è tornata sul tappeto la questione del portafoglio.

L'avv. Dalla Zona fa presente la circostanza, risultata nel processo, che il portafoglio fu trovato non in casa del Medak, ma nell'abitazione di tale Raico detto Chemerich, detenuto alle carceri di Pola.

L'eccezione dei testi continua, fra un'antimarissima divergenza di vedute e contestazione, specie a proposito del giorno in cui i testi d'alibi per il Medak stabiliscono essere avvenuta la vendemmia il 22 settembre.

Su questa circostanza il presidente interpellò il P. M. Sior presidente, che terra quel giorno, perchè sono andal a vendemmiar in campagna il 12 pensando che per la Madonna piccola potevamo bever el via bianco dolce.

L'ultimo dei testi esaminati (subrogata), ripete la stessa data; ma il P. M. le domanda il giorno odierno del mese; e la fanciulla, anzitutto e sviluppata in alcune parti.

— No se che giorno de ox, ma fra 119 giorni venno pasqua.

**Giorata di arringhe e di sentenze**

Dopo la discussione dei testi e l'assunzione delle prove, il presidente fa dar lettura di quelle pezzi dell'incaartamento processuale che ancora non vennero prelette.

Sono stati presentati al giudice i quesiti.

Questa mane incomincerò le arringhe. Precederà la regolatoria del Procuratore del Re, dott. Somersich, a cui risponderanno gli avvocati del collegio della difesa: avv. Deplera, Dalla Zona e Cerlonzo. L'avv. Deplera farà quale patrocinatore del parroco don Marco Degrassi.

**Sulla circolazione degli autoveicoli.**

Il Commissariato Generale Civile diffida i proprietari di camion che le attuali disposizioni sulla circolazione degli autoveicoli non consentono il trasporto di persone su carri automobili destinati esclusivamente al trasporto materiali e merci e come tali sono colpiti da tassa assai più mita.

In caso di contravvenzione all'art. 4 della legge 2 settembre 1920, si addiverrà all'questore dell'autoveicolo qualora il contravvenitore non eseguisca subito il deposito integrale della pena pecuniaria che raggiunge una cifra assai ingente.

La confisca dell'autoveicolo ai sensi del codice procedura penale sarà sempre eseguita qualora questo abbia servito di mezzo per compiere reati.

Il conducente in quest'ultimo caso deve essere considerato complicoe e come tale riferito all'autorità giudiziaria.

**Sospensione tagli boschivi.**

Con riguardo alla precoce vegetazione dell'erano corrente è tenuto conto del fatto che stante il taglio del boschi tanto per soddisfazione dei bisogni interni che per uso del commercio potrà svolgersi ordinato, questo Commissariato Civile indica, che dal 31 marzo p. v. vengono sospesi tutti i tagli dei boschi ai comuni che privati del distretto politico di Pola.

Il personale di sorveglianza forestale ed il R.R. C.C. vengono incaricati di vigilare per l'esatta osservanza della presente disposizione ed obbligati a denunciare immediatamente all'ispezione forestale distrettuale di Pola gli eventuali contravventori per le sanzioni penali.

**Avviso al concorso presso la R. Manifattura Tabacchi di Rovigno**

Presso la R. Manifattura tabacchi in Rovigno è aperto il concorso per 8 aggiustatori meccanici e 2 tornitori. Coloro che aspirano a tali posti dovranno presentare alla Manifattura entro il 26 mese corrente regolare domanda corredata dei prescritti documenti.

**Attenzione!**

Si porta a pubblica conoscenza che, in seguito al forte cedimento e spostamento di un tratto della banchina della Riva Vittorio Emanuele III, e precisamente dirimpetto Pedifoglio di Fianza, il transito sul detto tratto è pericoloso per i passanti.

Fino a tanto che i lavori di restauro non saranno iniziati s'invita il pubblico di evitare il passaggio su quella parte della Riva, e ciò per salvaguardare la propria sicurezza personale.

**Corse per ammaliati.**

Questa settimana la carne per gli ammaliati è posta in vendita nella macelleria di Leopoldo Kreuzmaier mercato centrale, chiosco N. 5.

**Società Operaia Pelese.**

Le presidenze di questa società invita i consoci e partecipare a tutte le lezioni e conferenze dell'Università del popolo, che si torrà a nuova vita, diffondendo la cultura in forma popolare. Ogniuno deve darvi il proprio appoggio affinché diventi presto una delle migliori istituzioni cittadine, decoro ed onore della nostra città, come lo è di città più piccole e meno importanti della nostra.

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**

Direz onere Generale in Roma

Agenti Generali in tutti i Capoluoghi di Provincia e Agenti locali nei principali Comuni del Regno.

Le primitive tariffe istituite dall'Istituto Nazionale delle assicurazioni, non ostante gli aumenti che hanno colpito tutto sono rimaste sempre le stesse: anche quindi sotto questo aspetto il risparmio nella forma di assicurazione sulla vita è il metodo più conveniente e più vantaggioso che si possa seguire.

Devesi inoltre tenere presente che le polizze emesse dall'Istituto Nazionale delle assicurazioni, sono garantite anche dal Tesoro dello stato.

L'Istituto Nazionale assume anche la rassicurazione contro i rischi di qualsiasi genere (invasione, incendi, agricoltura, bestiame ecc) non solo in Italia e nelle colonie, ma anche all'Estero.

Agenzia per Pola via Giulia 9 secondo piano, Telefono 285.

**Echi del Voglioniismo**

Per una sista di siamo dimenticati di pubblicare un dono inviato al Comitato dalla Ditta Manzoni e cioè un fazzoletto in maglione con relativo vaso per i fiori.

**Avanzata magistratale.**

Questa sera in una aula della Scuola Paleina via Castropola ha luogo alle 17 una riunione dei soci del M. I. di Pola per importanti comunicazioni d'attualità.

**Paszi Italiani di Combattimento (Corso di Pola).**

Tutti i componenti le squadre d'azione fascista, capi gruppo, ufficiali di contingimento sono convocati per giovedì sera alle ore 19 presso nella sede sociale ad una importante adunanza per trattare questioni di massima importanza ed urgenza. Nessuna assenza verrà scusata.

**Fasce di Oron**

Nel pomeriggio delle 16 sport allenamento delle prime squadre di football e atletica.

**TEATRI E CINE**

**Teatro Aihambra**

Anche ieri sera questo ritrovo familiare era figurante di pubblico desideroso di gustare l'ultimo programma che comprende numerosi ed straordinari importanza. La compagnia di Felleo è col tutto complesso segna del legittimi successi si produsse in una bella commedia.

**Teatro Cine Trianon**

Quest'oggi si proietta l'interessante quattro serie di "Morton" e "Il Genio del Mito". Questa pellicola d'avventura che occorre scorse del nostro pubblico che impressiona sempre ad ammirare le impressionanti scene fatte con rara competenza tecnica e cori straordinaria messa in scena.

A giorni ci viene assicurata la ripresa del varietà, con un eccezionale ed indovinato programma.

**Teatro Italia**

Questa sera iniziano in questo teatro le rappresentazioni sotto la nuova impresa Firabini e Benari che da quanto ci viene assicurato, intende allestire degli ottimi programmi di varietà e prosa.

Nella varietà figurano artisti già noti come: Florino comico, la diletta Stanelini, le cantanti Eva D'Amery e la Bruna Lillita. Inoltre la compagnia Città di Roma eseguirà brillantissime commedie con la maschera di Dipetto (Barbara).

**Cine orfee (Ex Leopoldo)**

In questo salone si proietta oggi lo splendido lavoro "Strano caso" con Miss Poptick.

**Cine Geribaldi**

Oggi si rappresenta il grandioso capolavoro in quattro atti di Luigi Barzanti: "Veg aver visto", protagonista la bellissima Valeria Lepanto e Mario Parnigoni.

**Cine Ideal (viale Garra)**

Oggi dalle 3 alle 5 pom. e richieste generalizzate "Leonardo da Vinci". Dalle 5 in poi "Odissea di Don Giovanni". Interpret: Tilde Teldi e il Comm. Ugo Pionero.

Prossimamente, "Cabrini" di Gabriele d'Annunzio con Maciste, Italia Ammirante Manzoni e Lidia Quaranta.

Rievocazione della Lotia fra Roma e Carthago. Splendidi paesaggi; eruzione dell'Etnea. Passaggio di Annibale attraverso le Alpi, il sacrificio dei bambini al dio Moloch, la lussuosa reggia di Sofonisba, l'incendio della nave romana, la traversata del deserto di Fassetto di Cirta.

**Il male è smobilizzato**

Una verità incontestabile è quella desunta dal fatto che basta inchieste sul proprio cammino la Pilote Pink perché la disfatta del male sia subito innescata. Tale è ciò che risulta da una lettera dell'agente Luigi Pittaluga di Via Pasquale Paderno 42 in Bolzaneto (Genova) la merito appunto alla guarigione conseguita da sua figlia Elvira con la cura delle Pilote Pink.

Mia figlia di 14 anni ha sofferto per tutta la sua infanzia lunghe e svariate malattie; specialmente nell'epoca del suo sviluppo era caduta in una grave stato di debolezza mancando di appetito, in preda a disturbi di stomaco e ad una tosse ostinata che le si pronunciava speditamente al mattino. L'avevo inviata in montagna e capitandomi la "Domenica del Corriere" che riportava i risultati di una guarigione conseguita dalle Pilote Pink ad un'altra giovine di 16 anni induci anche per la mia ad un tale trattamento. Dopo poco tempo mia figlia risentì un notevole miglioramento, aumentando il suo appetito, regolarizzando il suo sonno e in due mesi ha potuto aumentare di 4 chili, conseguendo così la sua piena vitalità di gioventù. Incrollato da questo primo risultato, ho voluto sottoporre a un'altra mia figliola, e tutto lo scorso mi affievoliva e impediva di camminare lo quanto mia moglie non indugiava a riconoscerne nella ineffabile efficacia delle Pilote Pink una grande rinnovazione a questo prodotto, consigliandolo ai parenti, agli amici, ai conoscenti nella mia larga misura.

Evidentemente allorché il male è sotto l'influenza delle virtù rigeneratrici delle Pilote Pink egli prova un grande benessere. Le Pilote Pink infatti, in un minuto di tempo, hanno il potere di stimolare ogni funzionalità, e in un minuto di efficacia incontestabile in tutte le affezioni che hanno per origine l'impoverimento del sangue l'affievolimento del sistema nervoso: anemia, nevrosi, indebitamento generale, disturbi di stomaco, di testa, reumatismo.

Le Pilote Pink sono in vendita in tutte le farmacie, in una scatola; L. 27 le 8 scatole franco inviate. Tale è ciò che risulta da un mio successo. In ogni caso, non farvi inganare da falsi esecutori. Deposito generale Pilote Pink, 6, Via Arione, Milano.



**COMUNICATO**

La sottoscritta comunica alle Autorità ed enti privati che il sig. Gualtiero Descovich non è più autorizzato a firmare, trattare ed incassare per conto della Cooperativa.

Pola, 16 marzo 1921.

**Cooperativa polese di carnoscarico e trasporto**

Consorzio registrato a g. Tribunale

\* La redazione del giornale non assume per comunicati firmati responsabilità alcuna che non di quelle previste dalla legge sulla stampa.

# Banca Italiana di Sconto

## Assemblea Generale Ordinaria

Si è adunata il 9 marzo l'Assemblea Generale ordinaria della Banca Italiana di Sconto, con la presidenza di n. 153 Azionisti rappresentati in proprio e per deleghe 208.481 Azioni.

L'Amministratore Delegato Granle Officiale Argolo Pogliani lesse la Relazione del Consiglio, accolta da vivissimi generali applausi. Con unanime voto di plauso all'opera sagacia e feconda della Amministrazione e in particolare dell'Amministratore Delegato, la Assemblea, udita anche la Relazione dei Sindaci ha ad unanimità approvato il Bilancio dell'esercizio 1920, chiuso con un utile netto di Lire 35.740.303,92.

Pure ad unanimità venne approvata la proposta del consiglio per lo acquisto di 50.000 azioni sociali, destinate a favore del personale della Banca, da effettuarsi in parte mediante prelievo di Lire 4.000.000 dagli Uti 1920 e per il saldo mediante provvisorio investimento del Fondo di Riserva, salvo il completo ammortamento di dette Azioni in un settennario conferendo al Consiglio il più ampio potere per l'affettuazione del dividendo di L. 40 per azione, pagabile dal 10 corrente, presso tutte le Filiali della Banca ed il passaggio di Lire 5.000.000 al Fondo di Riserva ordinario, che così si eleva a L. 75.000.000 mandandosi a nuovo la rimanenza d'Uti di L. 270.691,29.

Venne infine, sempre ad unanimità, deliberato di mantenere a 51 il minimo di consiglieri per l'esercizio in corso, e proceduto per acclamazione alla nomina delle cariche sociali, vennero riconfermati in carica i consiglieri scadenti nel turno, e cinque Sindaci effettivi e i due Supplenti.

La relazione traccia anzitutto un rapido ma preciso e lucido quadro delle vicende politiche e sociali, che hanno ostacolato la ricostituzione economica verso la quale il paese si era incamminato pieno di speranza.

Rileva le cause principali che hanno frenato questa tendenza, per bilanciarla il modo di discesa dei prezzi, prodotto dalla depressione economica, oggi comune a tutti i mercati, e cioè l'altezza dei noii e gli arcamo il saupre più avverso corso del cambio.

Accennando alla disoccupazione, fenomeno a tutti comune, quale inevitabile effetto del grande languore che suole succedere ad epoche di straordinaria e febbrile attività, nota come l'Italia, arrestato o quasi il funzionamento della valvola dell'emigrazione, per la deficienza della Marina mercantile e per gli impedimenti opposti o minacciati dagli Stati Uniti, debba contare sulle sue forze esclusive per la soluzione del grave problema: soluzione che si raggiungerà se si dà notevole sforzo dei singoli, sarà dato l'ausilio di una bene ordinata politica di opere pubbliche non produttive o superflue, e se le maestranze si convinceranno della necessità di una effettiva e pacifica produttività di una attività, a ritrattare fideles negli antichi pieghi, ritenendo stabile occupazione ad altre nuove di operai.

Ricorda il turbamento portato alla produzione italiana dall'occupazione delle fabbriche; sperimento che ha provato come vana e sterile sia destinata a riuscire l'opera del lavoro disgiunta da quella del capitale.

Accennando al progetto di controllo operaio, nota che nessuno può respingere a priori il sorgere di nuove istituzioni, se volte a rendere più stretti e concordi gli interessi degli operai con quelli degli imprenditori, e bene osserva a tale riguardo che l'industria italiana ha sempre tenuto aperto il pensiero alle nuove correnti della vita sociale, procurando l'apertura dell'opera del legislatore. Se vi fu opposizione a proposte innovatrici, essa fu salutare e necessaria, perchè nasceva dalla visione esatta di un mortale pericolo, consistente nel empoverimento di ogni fondamento principio di gerarchia, nella spazzatura di sperimentate forme di ordine e di rendimento: pericolo ben più grave per l'operaio che per l'industriale. E' da confidare nella opera di chi governa perchè dall'attuale progetto esca un nuovo fattore di intensa unione, non un organo di esasperanti contrasti, di quotidiane e paralizzanti discussioni.

Le condizioni generali del credito non si mantengono facili. Però i maggiori rischi non le superiori interesse del paese, pur procedendo con estrema cautela, non potevano togliere né ridurre di un subito l'ancore aiuto dato ad aziende che di esse si erano dimostrate meritevoli. Tanto più che oggi il finanziamento alle industrie tendendo con le mutate condizioni del'ambiente ad integrare il capitale circolante, più che a costituire il capitale fisso, è di natura tale da essere realizzato con maggiore prontezza e con minore rischio.

Concludendo questa parte generale la relazione espone la fede che, malgrado le sfavorevoli circostanze che pesano sugli animi e sulle cose, non possa mancare la futura ripresa del paese, di cui sono ghanio indubbi il graduale ridursi dello allentamento commerciale, il continuo progredire del risparmio e del capitale azionario, la noll'ra ricostituzione della Marina mercantile, ed il maggior gettito delle imposte, settori

che concordemente favorano perchè il paese, che invano i non rassegnati nemici in loro cercano di indobolare, possa presto guadagnarsi la fierezza che merita.

La relazione quindi illustra specificatamente l'opera della Banca nei vari rami della industria. Fiduciosa nell'avvenire mantento della Italia, essa continuo a sostenere l'industria delle costruzioni navali e dello armamento difensivo, di unità alle « Acciaierie d'Istria », da una Compagnia ungherese, e i « Cantieri Navali del Quarnero » che sono fra i meglio attrezzati nel Mediterraneo, correndo all'ingrandimento della « Navigazione Libera Triestina » co' garantire l'aumento del capitale da 50 ad 80 e poi da 80 a 100 milioni.

Fedele alla direttiva di intervenire nelle migliori imprese elettriche, per secondare la opera dell'Italia, obbligata a rivolgersi, non rinovato ardore, alla utilizzazione delle risorse idriche, si interessò nella « Società Elettrica della Sicilia » e nella « Società Elettrica della Venezia Giulia » e contribuì agli aumenti di capitale della « Società Emiliana di società elettriche » e della « Società Istriana di Elettricità ».

Inoltre in altri campi della attività industriale, curò l'aumento di capitale, da 60 a 60 milioni, della « Società Ing. Nazione Romeo e C. » e quello, da 5 a 10 milioni della « Società Motori e Macchine Brevetti Ing. Pavesi »; partecipò alla costituzione della « Società Gas e Coke di Milano » ed assunse il collocamento delle nuove azioni della « Manifattura Cotone Meridionale » che nel 1920 portarono da 50 a 60 milioni il proprio capitale, mentre in questi ultimi giorni lo elevarono ancora ad 80 milioni.

La relazione prosegue dando ragguagli intorno alla espansione dello Istituto all'interno, spiccatosi con la apertura di una nuova sede a Bari: con l'apertura e Seddelle Succursali di Pisa e di Pinerolo; con la creazione delle nuove Succursali di Carrara, Sesto Fiorentino, Lecce, Catanzaro, Cagliari e Sassari; con la apertura delle agenzie di Crema, Pordenone, Mestre, Jesol'Brone e Mare, Salsomaggiore Marina, Alcamo, Piazza Armerina, Terranova, Avicamo, Milazzo, Caltagirone, Porto Empedocle, Paternò, Modica, Terranova, Pausania, Alghero Nuovo.

L'espansione all'estero, per il situazione attuale dei mercati si svolge con accresciuta prudenza e perciò con più lento moto: tuttavia vennero aperte le Sedd di Barcellona e Tunisi, che non fallirono nell'aspettativa, così come non fallirono quelle di Marsiglia e Costantinopoli, quest'ultima continuando a funzionare come centro di irradiazione in tutto il Levante. Eccellenti risultati raggiunse pure la Sede autonoma di New York (« La Italian Discount et Trust Company »), che ora ha raddoppiato il proprio capitale ed ha aperto una prima agenzia di città nel popoloso quartiere italiano di Harlem. Nel Brasile procede l'opera di penetrazione delle Sedd di Rio de Janeiro, San Paolo e Santos. Passando ad esporre i risultati dell'esercizio la relazione rileva come essi dimostrino il confortante progresso raggiunto in tutti i rami dell'attività della Banca confermata dai seguenti dati principali dell'attuale bilancio confrontati con i corrispondenti dell'esercizio decorso: « Il numerario in cassa », cresciuto da Lire 232.217.556,06 a Lire 477.519.986,03; « Il portafoglio e titoli del tesoro » saliti a Lire 2.455.602.805,89, con un aumento di Lire 421.290.147,71; « Il conto riporti » asceso da L. 240.288.464,61 a L. 361.924.722,25; i corrispondenti saldi debitori da L. 1.378.102.889,26 saliti a Lire 1.779.412.695,89.

E fra le disponibilità: i « Depositi in Conto Corrente a risparmio e Buoni fruttiferi » aumentati di L. 123.078.720,66 e gli « Assegni in circolazione » aumentati di Lire 117.793.633,36; i « Corrispondenti e conti diversi » saldi creditorii da L. 2.672.962.832,92 saliti a Lire 3.048.397.686,97.

L'utile netto, quale risulta in L. 35.740.303,92 venne ottenuto esclusivamente col lavoro bancario e i criteri informativi delle valutazioni furono come sempre oculati e rigorosi.

Seguono le proposte di riparto dell'utile netto e cioè: Assegnazione al Personale in conto acquisto azioni, L. 4.000.000; al Consiglio di Amministrazione, L. 1.209.672,13; al Capitale L. 40 per azione, L. 25.200.000; ad aumento riserva, oltre L. 5.000.000 passati nel corso dell'esercizio, altre 5.000.000; ad Uti indivisi L. 270.691,29.

Infine viene presentata all'assemblea la proposta del Consiglio di Amministrazione di essere autorizzato alla compra di 30 mila azioni sociali, secondo le norme d'art. 243 del Codice di Commercio, fra assegnarsi al personale della Banca che in tal modo ne diventa azionista.

Si tratta di un provvedimento che non ha precedenti in Italia e che l'Amministrazione opera debba condurre ad una reale intensa e dirivolvo fusione di interessi tra l'Istituto e coloro che sotto qualsiasi veste lo servono.

sulla somma del provvisorio investimento di parte del Fondo di Riserva formatosi con gli utili accantonati in precedenza ed accreditati dalle ordinarie erogazioni.

Per raggiungere i nostri, i termini ed il vincolo dell'operazione è necessario creare un apposito ente e vengono domandati all'uopo i necessari poteri.

Questa innovazione che racchiude i germi di futuro e meglio ordinate contropartite che eleva e trasforma il salario, ne farà apparire, un prezioso artefice di più sicuro progresso.

La relazione chiude con un reverente e commosso pensiero alla memoria del consigliere comm. Piero Pariani, defunto nell'anno decorso.

## Banca Italiana di Sconto Società Anonima

Capitale Sociale L. 315.000.000 inter. versato Riserva L. 73.000.000 Sede Sociale e Direz. Centrale: ROMA

### Pagamento dividendo 1921

A partire dal 10 marzo 1921, è pagabile presso tutte le Filiali il Dividendo di L. 40 per Azione, mediante stacco della cedola N. 6 e ritenuta di L. 6, per imposta 15 p. e quindi nette L. 34 - per le Azioni di portatore.

Il dividendo per le Azioni nominative sarà pagato in L. 40 nette oltre il proporzionale rimborso della differenza sulla tassa di circolazione, dietro presentazione dei certificati nominativi o dei Buoni Provvisori.

### Il Consiglio d'Amministrazione

### ER MONUMENTO

Voi far 'na festa, oppure na ballata  
Vol annà 'a tè a fa' lo spasmante,  
Pe' godè quarche dama scollacciata?  
Rivorgete a: Pro Monumento ar fantel.

Se te piace sentite 'na sonata,  
Se sei anoiato e voi fatte 'namante,  
Oppure te vol fa' quarche canata?  
Tutto se fa: Pro Monumento ar fantel.

Vol di male d'un Tizio, de lo Stato,  
Vol fa' vedè che sed un pescecan?  
Pro Monumento: e tu sei accontentato  
Ma er fantel traspassato al scampagnoni (1)  
Inventor d'imprese, a volte, mane  
Dice: non ce rompete li... bidoni.  
VITELLI

(1) gradenti.

**DIECI MEZZI** per guadagnare denaro facilmente, in casa propria. Istruzione completa L. 325. Catalogo utile. Vaglia a Cassa Editrice CONCORDIA, Via S. Vite 33, MILANO.

Guasigione pronta della «Blonovaglia», ANCHE CRONICA, con

## "LA POLVERE" "666"

del Chimico E. BOSCIA L. 4.40 in tutte le farmacie e dai concessionari dott. R. RIVESINI e C. ROMA, 24 - Via Galila N. 15 - ROMA, 24

## Vendesi a Canfanaro

(contro passo)

### CAUSA PARTENZA

Casa con mobili, cisterna 600 ettari, magazzini, stalla, cantina, con botino, grande cortile e orto, cantali di muro. Campo grande coltivato vigna. Tre piazzamenti terreno. — Rivolgersi Ufficio parrochiale.

## E. Waldbrunner e L.

Stabilimento per la singatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Strumenti per cantieri, barbe, tavolini e uelle di ferro per giardino, chiodi, lame, fondini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699 Tel. 40-90 41-95 Interurb. 17-85 84-56

## Caffè Miramar

il più elegante e profierito ritrove per famiglie

Prima Fabbrica Adriatica Acido Carbonico

# G. Cuzzi - Pola

Piazza Nintea 1 Telet. 20 Uffici via Arena 1

●●●

## DEPOSITO GENERALE TRIESTE

Filiale G. CUZZI

Piazza S. Giovanni 6 Telefono 24-43

## Banca Commerciale Italiana

Capitale e Riserve L. 556.000.000

72 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero

BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia — Banche Francese pour l'Amérique du Sud, Parigi, S. Paulo, Buenos Ayres — Banca della Svizzera Italiana, Lugano — Lincoln Trust Company, New-Jork — Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia — Banca Commerciale Italiana e Rumena - Bucarest, Brasila

Rappresentante esclusiva della LONDON JOINT CITY AND MIDLAND BANK L. — LONDRA

Per Trieste, Venezia Giulia, Istria: Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

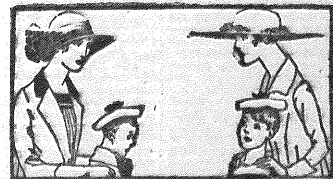
# CONOPIP

Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano

Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la tubercolosi. Concessionario esclusivo: Reg. RUGGERO PICCHINO - Trieste, Via Saccoletto, 8

Negozianti, Industriali, Viaggiatori rivolgetevi con fiducia al Concessionario Ufficio Informazioni Commerciali «ARGO», Trieste (sede provv.) Via Chiozza 11, I. P.

— Come sta bene il tuo bambino? E pensare che il mio è quasi sempre malaticcio...



Prova i sugli E PROTON, e vedrai...

### Ringraziamento

Le sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone e famiglie che vollero prender parte sia con l'invio di fiori come pure in altra guisa al suo immenso dolore per la morte del suo indimenticabile

## GIACOMO

Famiglia PUCHALI

### AVVISI COLLETTIVI

#### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

**AFFITTASI** pronamente grande magazzino intorno in Piazza San Giovanni 3. Rivogersi Andrioli Via Carducci 12. 16819A

**AFFITTASI** camera ammobiliata con due letti entrata libera. Via Francia 36, L. p. 16824A

**AFFITTASI** stanza elegantemente ammobiliata. Via Canide 9, II. destra. 16834A

**AFFITTASI** due stanze stanzetta cucina, accessori centro. Indirizzo all'Azione. 16838A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata con due letti ingresso libero. Via Sissano 40, L. p. sinistra. 16839A

#### RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

**CERCASI** pronamente 3 stanze ammobiliata con letto matrimoniale e cucina. Rivogersi Cartoleria Menin Via Sergia. 16848B

**CERCASI** quartiere oppure villa composta di 4-5 stanze più cucina, giardino ecc. Offerte Cap. Amisano 74 Panterla. 16881B

**CERCASI** quartiere ammobiliato 3-4 stanze cucina eventualmente comperando mobilie. Offerte all'Azione. 16887B

**CERCASI** quartiere di 3-5 stanze ed accessori urgentemente per famiglia senza figli. Offerte all'Azione sub. "Commercianta". 16889B

#### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

**CERCASI** ragazzo apprendista per negozio fiori. Via Sergia 38. 16796C

**CERCASI** ragazzetta per bambino alcune ore nel pomeriggio. Cordonio Piazza Foro 3, III. 16810C

**CERCASI** ragazza di servizio. Via Dante 9. 16868C

**CERCASI** donna di servizio. Via Tartini numero 5. 16870C

**CERCO** bravissima sarta da uomo per sacchetti con buona paga. Sartoria Parentin. Viale Carrara N. 8. 16871C

**CERCASI** persona insegnante matematica. Offerte "Maria" all'Azione. 16878C

**CERCASI** brava domestica o donna di servizio. Via Foudao 1 il piano. 16879C

#### RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lire 1 (D)

**SARTA** da donna offresi a giornata. Via Dante 7. 16851D

**SARTA** donna offresi a giornata e per riparazioni. Indirizzo all'Azione. 16854D

#### VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

**CAUSA** partenza vendo 6 maiali presso Ccn frazino 700 Fiella. 16754F

**VENDESI** folle e ordigni da fabbro. Via Kandier 52. 16755F

**VENDESI** polizia militare equivalente a Litro mille; per 600 lire. Rivogersi all'Azione. 16765E

**VENDESI** carrozella da bambini. Via E. F. Savoia 5, I. 16801E

**VENDESI** macchina cucire, lavaseno con specchio, armadio. Via Medoiano 51. 16820E

**VENDONS** mobilie usate. Via Lacea 47. 16833E

**VENDESI** chitarra. Via Sergia 39, II. piano. 16835E

**VENDESI** letto grande a due persone. Via Nascinzerra 7. corte Demal. 16841F

**VENDESI** motocicletta marca "Bianchi". Via Mazzini 10. 16843E

**VENDESI** carrello a due ruote con tutto fornimento. Via Mutia 15 nell'interno. 16859F

**VENDO** bicicletta, chitarra spagnuola. Indirizzo all'Azione. 16863E

**VENDESI** camera da letto. Via Michele Faccinetti N. 12. 16866E

**VENDESI** cappotto nero da uomo, stoffa buona inglese. Via Sissano 29 pt. 16869E

**VENDESI** cucina nuova in bianco, quattro secchi in pisch verde, due tavolini per scritto, due quadri in pittura, 2 letti, un paio salvati per bambina 10 anni, 6 camicie nuove da bambina, paio costinaggi. Via Marianna 51. 16872E

**VENDESI** credenza, comò banco d'acqua, tavolo, attaccapanni, servizio piatti, fornello e lampade gas. Via Tartini 31. 16882E

**OCCASIONE!** chitarra e mandolino vendesi. Via Minerva 8 il piano. 16873E

**VENDESI** bellissimo armadio due porte. Via Zaro 14 il piano. 16884E

**VENDESI** stanza matrimoniale ottone e marmo, senza armadi. Via S. Germano 2 pt. dalle ure 3-5. 16886E

**OCCASIONE!** stanza matrimoniale con stufe e materassi vendesi per lire 1900. Via Sissano 2. 16890E

**VENDESI** letto completo. Via Saturnini 8. 16891E

**VENDESI** bottame usato. Via Slesino 57 (Torre). 16893E

#### ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

**PIANOFORTE** (possibilmente piano) anche difettoso rovinato, cerco prontamente acquistare (rifletto offerte di qualsiasi lontananza, scrivere espress, Grassi 113 Trieste 7. 16849F

**ACQUISTO** oro, argento, monete, corone pure oro vecchio. Via Zaro 13 Cerenzia. 16861F

**ACQUISTEREI** magneto a due oppure un cilindro. Lasciare indirizzo all'Azione entro giornata. 16883F

#### OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

**SMARRITO** braccialeto d'oro catenella sottile con medaglietta e teschio d'osso. Genesio manca a chi lo porterà all'Azione. 16846G

**SMARRITO** orologio diamante sul tratto via Giovia-Kandler, manda a chi lo porterà all'Azione. 16850G

#### COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

**ACQUISTANSI** LOTTI di tutto lo specie a buoni prezzi. Via Epulo N. 21, pianterra destra. 16489H

**VENDESI** casa sei quartieri corte. Rivogersi Via Kandier 52. Ferramenta. 16756H

**COMPERO** mobilie usate ferro, metalli, ossa, vetro, fiasche ecc. pagando prezzi massimi. Via Kandier 52, Radessich, Telefono 165. 16757H

**VENDESI** casa, con fondo 5500 m. Monte Paradiso 234. 16852H

**NEUMALTIUSIANISMO** pratico della D.ssa Etorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incommoda. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 16330H

**MONETE** austriache argento, oro compero pagando massimi prezzi banconote non stampate vendi. Kandier 11, I. 16860H

**ANANAS** in baste, BURRO danese, BURRO in filoni da Gorizia, il ben conosciuto BURRO franco finissimo da tè "MARCA LEONE". BURRO misto diverse qualità vendesi da 5 kg. a prezzi di concorrenza, BURRO giglio per empanera a per dolci, BURRO cotto, GIORNALMENTE franco. Al rivenditori prezzi miti. NEGOZIO PIAZZA FORO N. 18. 16808H

**VENDESI** villa con due quartieri con tutte le comodità, per informazioni via Cerere 125. 16876H

**VENDONS** case grandi piccole centro città con locali d'industria, tenute con case coloniche e ville rivogersi Bignutia Piazza San Giovanni 1. 16877H

**CERCO** di associarmi con lavoratore con capitale azienda esistente e vitale. Scrivere casella postale 15 post. 16880H

#### CORRISPONDENZA PRIVATA

Cent. 15 la parola - Minimo, Lire 1 (I)

**BIONDO!** Diapirentissimo tuo male, aggravi guaiarigione, spero prossimo stabbaccio Eterni ricordi tua Limoro. 16875I

**OCCHI** Fosforenti - Animoso pregotti calidamente scrivere. 16885I

#### DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

**AVVICO** sarti e allievi sarti. Trovati nella città di Pola il Professore tagliatore sarto Denaro Vincenzo. Chiunque tiene volontà acquistare il nuovo e speciale metodo di taglio teorico pratico sistema Minister Inglese s'impara in pochissimo tempo. Presentatevi nella sartoria Hoess V. Gariboldi. Si danno lezioni dalle 19-21. 16855L

**PIANISTA** diplomata apre un corso di lezioni. Rivogersi all'Azione. 16894L

**INDIRIZZI** commerciali, ogni specie paese. "CONSORZIO INDIRIZZI" Via Torriani 7 Milano (Prezzo Catalogo Generale Lire 4.-) 16894L

**AFFITTASI** o vendesi locale uso magazzino o laboratorio rivogersi via Flavix 3 il piano 16837L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti  
Editrice: Società editrice "L'Azione" Di Berti & Co.  
Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione".

Oggi si apre lo spaccio vini

## M. Pauluzzi

in Via Badoglio N. 5

con vini fini Istriani di propria produzione

**Mercerie e Manifatture all'Ingrosso**

## G. BUSICH

Via Nuova 5

Igiene - Decenza - Pulizia

Lavanderia

Stiratura

Tintoria

Pulitura

favore inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI

LAVANDERIA

GRASSI & BENEDETTI

Piazza Carli

## TEATRO "ALHAMBRA"

Stellissima direttrice "EVA NORVETTA" del varietà!

## DUO FRANZINI

grandioso duo di voce

Prof. Savony et sa Dame  
i delfi della danza moderna

Saroclè-Rosandri

unicli nel loro genere

FELICIELLO

Crema Marsala DEPAUL

E' ricercata, diffusa e imposta ovunque!

## BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Anno di Fondazione 1859

LA  
FILIALE DI POLA

Emette:

LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero

VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'intero

Deposito a POLA: Via Sergia 33

Deposito a Trieste Via Chiazzola 33

## VERMOUTH BIANCO

"HIGH-LIFE"

# ISOLABELLA

50c in Acc. per Azioni  
E. ISOLABELLA & FIGLIO  
SOCIETÀ PER AZIONI  
MILANO

È LA VERA MARCA ORIGINALE

**Cachets Antalgon**

**UNICO e SICURO**

Remedio contro le EMIGRANIE, FEBBRI, NEURALGIE, MALE DI DENTI ecc. calmano in 10 minuti senza affievolire lo stomaco.

**Ata chim farm e Aliberani**  
Bologna